

D.D.G. n. 2417 / Istr. del 30 MAR 2017



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale
Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTO** il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e ss.mm.ii.";
- VISTO** il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'art. 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9";
- VISTO** il D.P. Reg. del 2 settembre 2014 n. 5535, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 28 agosto 2014, con il quale il Dott. Gianni Silvia è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- VISTO** il D.D.G. n. 7352 F.P. del 30 novembre 2016 con il quale è stato approvato il contratto individuale di dirigente del Servizio-Interventi per l'Edilizia Scolastica ed Universitaria, Gestione Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, sottoscritto in data 18 novembre 2016 fra il Dirigente Generale e l'Ing. Mario Medaglia;
- VISTO** il D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.;
- VISTA** la L.R. 12 luglio 2011, n. 12;
- VISTO** il D.P. Reg. 31 gennaio 2012, n. 13;
- VISTO** il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- VISTA** la L.R. 17 maggio 2016, n. 8 e s.m.i.;
- VISTA** la legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante norme per l'edilizia scolastica, e in particolare gli articoli 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;
- VISTO** il Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- VISTO** in particolare, l'articolo 10 del citato D.L. n. 104 del 2013 il quale prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a definire le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la



- definizione di una programmazione triennale in materia di edilizia scolastica, in conformità ai contenuti dell'intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata l'1 agosto 2013 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali;
- VISTO** in particolare, l'ultimo periodo del comma 1, articolo 10, Decreto legge n. 104 del 2013, che prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per definire le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali;
- VISTO** inoltre, il comma 2, del medesimo articolo 10, che prevede che i pagamenti effettuati dalle Regioni e finanziati con l'attivazione dei mutui siano esclusi dai limiti del patto di stabilità interno delle Regioni per l'importo annualmente erogato dagli istituti di credito;
- VISTA** l'Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata l'1 agosto 2013, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi dell'articolo 11, commi 4-bis e seguenti, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179;
- VISTO** in particolare, l'articolo 5 della citata Intesa che prevede che le Regioni nel procedimento programmatico valutino i fabbisogni edilizi, in ragione di una dettagliata indicazione, da parte di Comuni e Province, dell'utilizzo degli edifici vincolati alla destinazione scolastica, anche in considerazione di eventuali proposte di razionalizzazione della rete scolastica, la celerità di esecuzione degli interventi, la cui immediata cantierabilità – con particolare riguardo alla sussistenza di progettazioni esecutive, alla disponibilità delle aree e all'assenza di vincoli di carattere normativo – deve costituire elemento di priorità nell'accesso al finanziamento;
- VISTO** altresì, l'articolo 6 della suddetta Intesa che prevede una rilevanza, ai fini della definizione della programmazione degli interventi, anche dell'eventuale compartecipazione finanziaria degli enti locali nella realizzazione dei progetti;
- VISTO** il Decreto n. 688 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sottoscritto in data 23 gennaio 2015, e registrato alla Corte dei Conti in data 19 febbraio 2015, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 51 del 3 marzo 2015, con il quale, in attuazione di quanto previsto all'art. 10 del citato D.L. n. 104/2013 vengono stabiliti: l'oggetto del finanziamento, la natura ed i criteri per la definizione dei Piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;
- VISTI** in particolare, il comma 1, dell'art. 2 del suddetto Decreto interministeriale ai sensi del quale le Regioni trasmettono al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, entro il 31 marzo 2015, i piani regionali triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali e i piani annuali, soggetti a conferma annuale circa l'attualità degli interventi ivi inseriti, per gli anni 2016 e 2017, rispettivamente, entro il 31 marzo 2016 ed il 31 marzo 2017; il comma 3, dello stesso art. 2, ai sensi del quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca provvede, con decreto da adottare entro il 15 febbraio 2015, a ripartire su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento, derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del richiamato D.L. n. 104/2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;
- VISTO** il Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, e in particolare l'articolo 11, commi 4-bis e seguenti, il quale prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, d'intesa con la Conferenza unificata per la definizione di priorità strategiche, modalità e termini per la predisposizione e l'approvazione di appositi piani triennali, articolati in annualità, di interventi di edilizia scolastica;
- VISTO** l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sottoscritto in data 6 febbraio 2014 in sede di Conferenza Unificata sul Sistema nazionale dell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 12 marzo 2015 con la quale sono stati approvati i criteri contenuti nell'Avviso Pubblico denominato "Avviso per la formazione della graduatoria



- regionale di cui all'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della formazione professionale n. 1450/ISTR del 13 marzo 2015 con il quale è stato approvato nell'Avviso Pubblico denominato “Avviso per la formazione della graduatoria regionale di cui all'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della formazione professionale n. 2410 del 30 aprile 2015, con il quale è stato approvato il Piano Regionale Triennale per il triennio 2015, 2016 e 2017, di tutte le istanze pervenute Allegato “A”, delle istanze ammissibili Allegato “B”, e di tutte le istanze ritenute non ammissibili Allegato “C”;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della formazione professionale n. 2726/ISTR del 27 maggio 2015 con il quale è stato approvato in via definitiva il Piano Triennale 2015-2017;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della formazione professionale n. 5128 del 03 agosto 2015 con il quale è stato approvato il Piano Annuale 2015 e 2016;
- VISTO** il Decreto del MIUR del 29 maggio 2015, n. 322 è stata predisposta la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali pervenuti allo stesso MIUR;
- VISTO** il Decreto del MIUR, di concerto con il MEF e il MIT, del 1° settembre 2015, n. 640, con il quale è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni di contributi pluriennali;
- CONSIDERATO** che in data 15 dicembre 2015, il Dipartimento regionale Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana, ha stipulato con l'Istituto finanziatore individuato - Cassa Depositi e Prestiti - il contratto di mutuo trentennale previsto dal suddetto D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, con il quale è stato concesso alla Regione Siciliana un prestito pari ad € 82.740.101,00 (euro ottantaduemilionisettecentoquarantamilacentouno/00), con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti (BEI), al netto degli interessi;
- VISTA** la nota prot. n. 2461 del 02 febbraio 2016 con la quale il MIUR ha richiesto entro il 31 marzo 2016 l'aggiornamento del Piano del fabbisogno regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017, e la conferma dell'attualità degli interventi relativi al Piano annuale 2016 in attuazione dell'art. 1, comma 160, della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 67 del 19 febbraio 2016 con la quale sono stati approvati con modifiche i criteri contenuti nell'Avviso Pubblico per l'aggiornamento annuale del Piano del fabbisogno regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017, e la conferma dell'attualità del Piano Annuale 2016, di cui all'art 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca”;
- VISTO** il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale n. 490/ISTR del 22/02/2016 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la formazione della graduatoria regionale di cui all'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale n. 1207/ISTR del 31 marzo 2016, con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano triennale di edilizia scolastica 2015-2017, distinto nelle annualità 2015, 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale n. 2297/ISTR del 16 maggio 2016, con il quale è stato modificato il precedente decreto n. 1207/ISTR del 31 marzo 2016 di aggiornamento del Piano triennale di edilizia scolastica;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale n. 2524/ISTR del 24 maggio 2016, con il quale è stato approvato in via definitiva l'aggiornamento del Piano triennale di edilizia scolastica 2015-2017 e il Piano relativo



all'annualità 2016, sottoposto a conferma annuale, con gli interventi predisposti in ordine decrescente di priorità stabiliti sulla base dei criteri contenuti nei precedenti Avvisi Pubblici;

CONSIDERATO che con il medesimo Decreto sono stati inseriti, tra l'altro, nell'Elenco 3 – Istanze ritenute non ammissibili- numero 4 interventi per rinuncia da parte dell'ente, di cui tre inseriti nel Piano 2015 (Comuni di Lentini, Sant'Angelo di Brolo e Santa Margherita Belice) ed uno inserito nel Piano 2016 (provincia Regionale di Enna);

VISTO il Decreto n. 11418 del 03/06/2016 del MEF, di concerto con il MIUR e il MIT, con il quale sono stati fissati all'art. 1, comma 1, lettera c) al 15 aprile 2016 il termine per l'invio da parte delle regioni dell'aggiornamento della programmazione triennale regionale di cui all'art. 1, comma 160, della legge 13 luglio 2015, n. 107; lettera e) al 31/12/2016 il termine per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori relativi agli interventi inclusi nei piani annuali 2016 che risultano beneficiari dei finanziamenti;

CONSIDERATO che con Decreto del MIUR del 5 agosto 2016 – Riparto rata di ammortamento, Anno 2016, per i mutui relativi alla messa in sicurezza di edifici statali, sono state individuate le quote di contributo annuo, relative alla somma di € 10.000.000,00 in euro 9.999.999,99, di cui all'art. 1, comma 176, della L. 13/07/2015, n. 107, ed è stata assegnata alla Regione Siciliana la somma di € 857.945,35;

VISTO il Decreto del MIUR 14 ottobre 2016 n. 790, con il quale si è proceduto all'aggiornamento della programmazione unica nazionale con riferimento ai piani 2016;

VISTA la nota del MIUR AOODGEFID registro Ufficiale (U) 0012325 del 24/10/2016, con la quale è stata trasmessa la scheda allegata alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 15/2007, nella quale è riportata, a favore della Regione Siciliana, l'assegnazione complessiva per l'anno 2016 di € 24.909.415,15, e la somma di € 20.442.899,35 al netto del ricavo stimato;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 63770 del 02/11/2016, il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale ha trasmesso al MIUR la scheda relativa all'utilizzo dei contributi pluriennali di cui all'art. 10 del citato D.L. 104/2013 e l'elenco degli interventi rientranti nell'importo relativo "al ricavo netto stimato da finanziare nel 2016 o nel 2017". In particolare è stato trasmesso al MIUR:

- l'elenco dei n. 6 interventi inseriti nel Piano 2016 – individuati con numero dal n. 1 al n. 6, con priorità 1, già inseriti nell'Allegato "B" al D.D.G. n. 5128/ISTR del 03 agosto 2015, già dotati di copertura finanziaria, con i fondi assegnati alla Regione dal MIUR con Decreto n. 160/2015. L'ammontare dei suddetti interventi è compreso nel valore complessivo del mutuo autorizzato con il Decreto Interministeriale n. 640 del 2015 e sottoscritto fra la Regione Siciliana e la CCDDPP in data 15/12/2015;
- l'elenco dei n. 41 interventi finanziabili nel 2016 o nel 2017, in relazione allo stanziamento assegnato a questa Regione dal MIUR, corrispondente all'importo di € 20.442.899,35 prima indicato. L'importo complessivo dei 41 interventi, inseriti nel Piano Triennale 2015-2017 – Annualità 2016, dal n. 7 al n. 47, con priorità 2, è pari ad € 19.726.832,99 per rientrare nei limiti dello stanziamento assegnato nel 2016 (pari ad € 20.442.899,35);

RITENUTO di dovere procedere all'aggiornamento annuale del Piano del fabbisogno regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017, ed alla conferma del Piano Annuale 2017, in attuazione dell'ultimo periodo, comma 1, articolo 10, D.L. n. 104 del 2013;

VISTO l'art. 1 del Decreto n. 968 del 07/12/2016 del MIUR "Autorizzazione in favore degli enti locali per interventi a valere sul mutuo di cui al decreto n. 640 del 1° settembre 2015", Piano 2016.", con il quale gli enti locali della Regione Siciliana elencati nell'allegato "N" (Pedara, Favara, Ravanusa, Salemi, Ucria e Castellana Sicula), già inseriti nel Piano 2016 con priorità 1, sono stati autorizzati alla stipula dei contratti di appalto ed è stato stabilito al 30 giugno 2017 il termine entro il quale i predetti enti devono procedere all'aggiudicazione degli interventi e/o alla stipula dei contratti di appalto;

VISTO il Decreto n. 4934 del 30/12/2016 del MEF, di concerto con il MIUR e il MIT, con il quale è stato prorogato il termine di cui all'art. 1, comma 1, lettera e) del Decreto MEF n. 11418 del 03/06/2016, fissando al 30 giugno 2017, il termine entro il quale i predetti enti devono procedere all'aggiudicazione degli interventi e/o alla stipula dei contratti di appalto, relativamente ai n. 41 interventi inseriti nel Piano 2016, con priorità 2;

VISTA la nota prot. n. 75260 del 20/12/2016 indirizzata a tutti gli enti locali già inclusi nel Piano triennale di edilizia scolastica 2015-2017, approvato con DDG n. 2524 del 24/05/2016, con la



quale il Servizio XI del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale ha emanato disposizioni attuative e comunicazioni in ordine all'aggiornamento del Piano 2015-2017 e Conferma del Piano Annualità 2017, secondo i seguenti criteri:

- a) saranno confermati nel Piano 2015 tutti i n. 117 interventi individuati con D.D.G. n. 2524 del 24/5/2016;
- b) saranno confermati nel Piano 2016 tutti i n. 6 interventi individuati con D.D.G. n. 2524 del 24/5/2016 con priorità 1, indicati con numeri di piano dal n. 1 al n. 6, purché i relativi interventi siano stati adeguati al livello di progettazione esecutiva ed al Dlgs 50/2016, come già richiesto da questo Dipartimento con nota prot. 44502 del 3/8/2016, trasmessa a mezzo PEC;
- c) Saranno inoltre confermati nel Piano 2016 anche i n. 41 interventi con priorità 2, indicati con numeri di piano dal n. 7 al n. 47, nei limiti delle risorse rese disponibili dal MIUR con Decreto ministeriale del 5/08/2016 n. 620, purché i relativi progetti siano stati adeguati al livello di progettazione esecutiva ed al D.Lgs. 50/2016, come già richiesto da questo Dipartimento con nota del 30/5/2016, trasmessa a mezzo PEC;
- d) saranno inclusi nel Piano 2017, con riferimento a quanto disposto con D.D.G. n. 2524 del 24/5/2016, tutti gli interventi già inseriti nel Piano 2016 con priorità 2 (indicati con numeri di piano dal n. 48 al n. 54) e con priorità 3 (indicati con numeri di piano dal n. 55 al n. 160) - ad oggi privi di copertura e, di seguito, gli interventi già inclusi nel Piano 2017 individuati con il citato decreto, con priorità 1 (indicati con numeri di piano dal n. 1 al n. 52) e con priorità 2 (indicati con numeri di piano dal n. 53 al n. 69);
- e) tutti gli interventi compresi nelle precedenti lettere c) e d) già utilmente inseriti nel Piano Triennale di edilizia scolastica 2015-2017, approvato con il richiamato DDG. n. 2524/ISTR del 24/05/2017, saranno inseriti, a meno di diversa comunicazione da parte dei soggetti proponenti, entro la data del 28 febbraio 2017, nel redigendo Piano – Annualità 2017, secondo le modalità e priorità sopra indicate.

RILEVATO che entro la data del 28/02/2017 non è pervenuta alcuna nota da parte degli enti locali in ordine al venire meno della volontà di realizzare l'intervento proposto;

PRESO ATTO, altresì, che ai fini dell'aggiornamento del Piano triennale edilizia scolastica è necessario tenere conto della Sentenza emessa dal TAR Sicilia – Palermo, n. 2828 del 23.11.2016, a seguito del ricorso avanzato dal Comune di Santa Venerina;

VISTO il ricorso proposto innanzi al TAR Sicilia Palermo da parte del Comune di Santa Venerina notificato in data 14/09/2015 (r.g. n. 2580/2015), con cui l'Ente locale ha impugnato, previa sospensione degli effetti: “- ... il Decreto Dirigenziale n. 2726/Istr. del 27/05/2015, pubblicato in G.U.R.S. parte I, n. 23, del 05/06/2015, recante la dichiarazione di inammissibilità dell'istanza di finanziamento di cui al piano regionale triennale 2015, 2016, 2017 degli interventi in materia di edilizia scolastica, inoltrata dal Comune di Santa Venerina per la demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico sito nella frazione Linera, via Rettifilo, per l'importo di € 1.350.000,00 ... omissis ...;

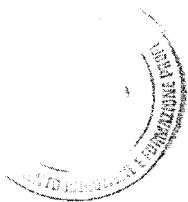
VISTA l'Ordinanza n. 1168 resa dal TAR Sicilia Palermo in data 13/11/2015 con la quale è stata accolta la domanda cautelare di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato con il ricorso proposto dal Comune di Santa Venerina, “nei limiti dell'obbligo di riesame del provvedimento medesimo, secondo quanto indicato in motivazione”;

RILEVATO che, con la predetta ordinanza, il TAR Sicilia Palermo ha ritenuto “che la richiesta di finanziamento per un progetto preliminare, che non prevede la previa acquisizione del parere sismico, è espressamente prevista dal punto 5.2 dell'avviso oggetto della presente controversia, e che, in termini generali, l'immediata cantierabilità di un progetto non costituisce condizione necessaria per ottenere il finanziamento, ma elemento di priorità al suo accesso, come emerge dal D.D.G. n. 1450 del 13 marzo 2015”;

VISTA la Sentenza del TAR Sicilia – Palermo, n. 2828 del 23.11.2016, notificata al Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato con nota prot. n. 852 del 03.01.2017, con la quale il TAR Sicilia - Sezione Terza, si è definitivamente pronunciato sul predetto ricorso, accogliendolo, e, per effetto ha annullato i provvedimenti impugnati nella parte relativa alla non ammissibilità dell'istanza di finanziamento di cui al Piano Triennale di edilizia scolastica 2015-2017, per l'intervento di demolizione e

ricostruzione dell'edificio scolastico sito nella frazione di Linera, Via Rettifilo, dell'importo di € 1.350.000,00;

- RITENUTO** che, in applicazione della sentenza del TAR Sicilia – Palermo, n. 2828 del 23.11.2016, l'intervento proposto dal Comune di Santa Venerina relativo al progetto di livello preliminare per la demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico sito nella frazione Linera, per l'importo di € 1.350.000,00, deve essere escluso dall'Allegato "C" degli interventi non ammissibili di cui al D.D.G. 2726 del 27/05/2015 per essere inserito tra le istanze ammissibili di cui all'Elenco "B" – Elenco interventi ritenuti ammissibili del medesimo D.D.G. 2726/2015;
- RITENUTO**, altresì, che l'inserimento, tra le istanze ammissibili, dell'intervento del Comune di Santa Venerina deve necessariamente tenere conto della graduatoria già approvata con D.D.G. 2726 del 27/05/2015, del punteggio attribuito allo stesso, del livello di progettazione e della non cantierabilità, nonché delle norme nel frattempo intervenute in materia di appalti di cui all'art. 59, comma 1, Dlgs 50/2016, che ha posto l'obbligo di porre a base di gara il progetto esecutivo ed ha vietato il ricorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori (c.d. appalto integrato);
- VISTA** l'istanza di accesso al finanziamento presentata dal Comune di Santa Venerina, prot. n. 4411 del 03/04/2015, con la quale l'Amministrazione, con la compilazione dell'Allegato "B" Scheda riassuntiva asseverativa- si è auto attribuito il punteggio di punti 181, così come previsto all'art. 10 dell'Avviso Pubblico, approvato con D.D.G. n. 1450/ISTR del 13/03/2015;
- VISTO** che, in fase istruttoria, così come previsto dall'art. 10 dell'Avviso Pubblico, il punteggio auto attribuito pari a punti 181 è stato rideterminato d'ufficio, in punti 171, in quanto sulla scorta della dichiarazione, prot. n. 4374 del 03/04/2015, resa dal Legale rappresentante, con la realizzazione dell'intervento proposto non si procederà all'eliminazione di locali in affitto (punto d.5-Rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso);
- CONSIDERATO** che il progetto presentato dal Comune di Santa Venerina, di livello preliminare, non è immediatamente cantierabile;
- CONSIDERATO** che nell'Elenco "B" – Elenco interventi ritenuti ammissibili di cui al D.D.G. 2726 del 25/05/2015 sono compresi gli interventi da finanziare sulla base dell'ordine di graduatoria e delle risorse attribuite dal MIUR alla Regione Siciliana, quantificate successivamente con Decreto del MIUR, di concerto con il MEF e il MIT, del 1° settembre 2015, n. 640;
- CONSIDERATO** che sulla base delle risorse attribuite con il predetto decreto, si è proceduto, in data 15 dicembre 2015, alla stipula del contratto di mutuo trentennale di cui al D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, per complessivi € 82.740.101,00 (euro ottantaduemilionisettecentoquarantamilacentouno/00);
- CONSIDERATO** che il Piano 2015 di cui al D.D.G. 2726 del 25/05/2015 è stato successivamente modificato ed integrato con D.D.G. n. 2524/ISTR del 24 maggio 2016, con il quale è stato approvato in via definitiva l'aggiornamento del Piano triennale di edilizia scolastica 2015-2017, che ha, in buona parte, confermato gli interventi oggetto di finanziamento previsti per il Piano 2015, individuando gli interventi da finanziare con il Piano 2016 e con il Piano 2017;
- CONSIDERATO** che nell'allegato 3 – Elenco delle istanze ritenute non ammissibili – di cui al D.D.G. n. 2524/ISTR del 24 maggio 2016, sono elencati gli interventi non ammissibili, oltre a numero tre interventi dei Comuni di Lentini, Sant'Angelo di Brolo e Santa Margherita Belice, già inseriti nel Piano 2015, per i quali le relative amministrazioni hanno espressamente rinunciato all'attribuzione del finanziamento loro assegnato;
- CONSIDERATO** che a seguito delle predette rinunce è possibile disporre di economie a valere sul contratto di mutuo trentennale stipulato in data 15 dicembre 2015 con CC.DD.PP., che, relativamente al totale delle risorse attribuite alla Regione Siciliana prima citate, al netto delle correzioni intervenute e comunicate al MIUR con le note prot. n. 4187 del 20/01/2017, prot. n. 10203 del 08/02/2017 e prot. n. 18486 del 07/03/2017, ad oggi, ammontano complessivamente ad € 2.505.530,84 (euro duemilionicinquecentocinquemilacinquecentotrenta/84), facendo salve le risorse già destinate agli interventi del Piano 2015, in corso di realizzazione, e quelle destinate agli interventi inseriti nel Piano 2016, individuati con numero dal n. 1 al n. 6, con priorità 1 a valere sul mutuo sottoscritto il 15 dicembre 2015, e i n. 41, indicati con priorità 2, dal n. 7 al n. 47, nei limiti dello stanziamento già assegnato nel 2016;
- CONSIDERATO** che questo Dipartimento, a seguito della citata sentenza del TAR, è tenuta all'inserimento del predetto intervento del Comune di Santa Venerina, fra i progetti ammissibili, non assegnando



alcuna priorità in quanto trattasi di progetto preliminare, non immediatamente cantierabile e non adeguato al D. Lgs. 50/2016 (livello di progettazione esecutivo corredato di tutti i pareri da porre a base i gara);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 12568 del 16/02/2017, il Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale ha comunicato al Comune di Santa Venerina di stare procedendo ad inserire nelle graduatorie relative ai piani degli anni di riferimento il progetto presentato dal Comune di Santa Venerina, pur non potendo ottenere alcuna priorità all'accesso al finanziamento;

CONSIDERATO altresì che con la citata nota è stato comunicato all'Ente che il progetto, ai fini dell'ottenimento del finanziamento, dovrà essere conforme alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti ed in particolare al D.Lgs 50/2016 come recepito ed applicato dalla normativa regionale;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale di Santa Venerina, con nota prot. n.3950 del 22/03/2017, ha comunicato, al fine del finanziamento dell'intervento, di impegnarsi agli adempimenti consequenziali, secondo un crono programma che si concluderà con l'acquisizione di tutte le approvazioni, i pareri e le verifiche sul progetto esecutivo entro la data del 30/06/2017;

CONSIDERATO che con l'Aggiornamento del Piano Triennale 2015-2017 e conferma del Piano per l'Annualità 2016, approvato con il D.D.G. 2524/ISTR del 24 maggio 2016, sono stati adottati criteri modificati rispetto all'Avviso Pubblico del 2015 e, conseguenti, punteggi, giusta Deliberazione della Giunta regionale n. 67 del 19 febbraio 2016;

RITENUTO che per quanto sopra il progetto preliminare denominato demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico sito nella frazione di Linera, Via Rettifilo, dell'importo di € 1.350.000,00, presentato dal Comune di Santa Venerina, può essere inserito, con riserva stante ad oggi la non cantierabilità, al numero progressivo 8, priorità 2, nell'Allegato 1- Annualità 2017, e specificatamente in coda agli interventi originariamente presentati a seguito dell'emanazione dell'Avviso Pubblico di cui al D.D.G. n. 1450/ISTR del 13/03/2015;

RITENUTO che è possibile garantire il finanziamento dell'intervento di demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico sito nella frazione di Linera, Via Rettifilo del Comune di Santa Venerina dell'importo di € 1.350.000,00 (euro unmilionetrecentocinquanta/00), laddove il Comune di Santa Venerina assolverà agli impegni assunti, con le economie derivanti dal mancato utilizzo delle risorse originariamente destinate nell'ambito del Piano 2015 per i numero tre interventi rinunciatari, e, comunque, dopo l'emissione di specifico decreto del MIUR di riassegnazione delle somme, come previsto dall'art. 2, comma 5, del Decreto MEF/MIUR/MIT n. 628 del 23/01/2015;

RITENUTO di dovere procedere all'aggiornamento annuale del Piano del fabbisogno regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017, e alla conferma del Piano per l'annualità 2017, in attuazione dell'ultimo periodo, comma 1, articolo 10, D.L. n. 104 del 2013, tenuto conto sia della riammissione dell'intervento del Comune di Santa Venerina che delle correzioni formali apportate a seguito di verifiche sull'Allegato 2 al D.D.G. n. 2524 del 24/05/2016.

Per tutto quanto visto, ritenuto e considerato,

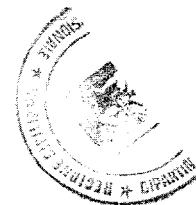
D E C R E T A

Art. 1

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato l'aggiornamento del Piano Triennale di edilizia scolastica 2015-2017, distinto nelle Annualità 2015, 2016 e 2017, riportato nell'**Allegato 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente Decreto.

Art. 2

L'articolazione degli interventi inseriti nel Piano triennale di cui all'art. 1, per ciascuna delle annualità 2015, 2016 e 2017, è stabilita nel rispetto dei criteri approvati con l'Avviso pubblico di cui al Decreto del Dirigente generale del Dipartimento dell'Istruzione e della formazione professionale n. 1450/ISTR del 13 marzo 2015 e del successivo Avviso pubblico di cui al Decreto del Dirigente generale del Dipartimento dell'Istruzione e della formazione professionale n. D.D.G. n. 490 /ISTR del 22 febbraio 2016, nonché delle risorse già assegnate alla Regione Siciliana da Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e di quanto riportato nelle premesse al presente decreto.



Art. 3

Il Piano Triennale 2015-2017 per l'Annualità 2015, di cui all'Allegato "1", comprende gli interventi con priorità 1, indicati dal n. 1 al n. 117, già dotati di copertura finanziaria. Il Piano Triennale 2015-2017 per l'Annualità 2016, di cui all'Allegato "1", comprende gli interventi indicati dal n. 1 al n. 47, con priorità 1 e priorità 2, già dotati di copertura finanziaria. Il Piano Triennale 2015-2017 per l'Annualità 2017 di cui all'Allegato "1" del presente decreto, comprende gli interventi non ancora dotati di copertura finanziaria, indicati dal n. 1 al n. 166.

Art. 4

Nel Piano Triennale 2015-2017 per l'Annualità 2017 sono compresi gli interventi indicati dal n. 1 al n. 8, con priorità 1 e 2, già inclusi tra i progetti ammissibili nel Piano 2015, approvato con Decreto del Dirigente generale del Dipartimento dell'Istruzione e della formazione professionale n. 2726/ISTR del 27 maggio 2015 e s.m.i. L'intervento indicato al n. 8, con priorità 2, è inserito nel Piano 2017 ai sensi del successivo art. 5 del presente Decreto. Nell'Annualità 2017 sono compresi altresì gli interventi indicati dal n. 9 al n. 166, con priorità 3, 4 e 5, già inclusi nel Piano 2016, approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale n. 2524/ISTR del 24 maggio 2016, a seguito dell'Avviso Pubblico approvato con D.D.G. n. 490/ISTR del 22 febbraio 2016. Gli interventi indicati dal n. 9 al n. 103, con priorità 3, sono dotati di progettazione di livello esecutivo, antecedente all'emanazione del Dlgs 50/2016 e s.m.i.; gli interventi indicati dal n. 104 al n. 150, con priorità 4, sono dotati di progettazione di livello definitivo, antecedente all'emanazione del Dlgs 50/2016 e s.m.i.; gli interventi indicati dal n. 151 al n. 166, con priorità 5, dotati di progettazione di livello esecutivo, antecedente all'emanazione del Dlgs 50/2016 e s.m.i., sono quelli presentati dagli enti locali in eccedenza al numero massimo di progetti finanziabili nel triennio 2015-2017, come stabilito dal punto 4.2.2 dell'Avviso pubblico di cui al D.D.G. n. 490/ISTR del 22 febbraio 2016.

Art. 5

L'intervento del Comune di Santa Venerina per la demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico sito nella frazione Linera, via Rettifilo, per l'importo di € 1.350.000,00, è riammesso all'interno degli interventi previsti dal Piano Triennale edilizia scolastica, annualità 2017, con priorità 2, sulla base delle premesse al presente Decreto, tenuto conto della sentenza del TAR Sicilia – Palermo n. 2828 del 23.11.2016. Il suddetto intervento, è inserito, con riserva, nella posizione n. 8 in graduatoria, al fine di tenere conto dei criteri di valutazione dettati dal Decreto del Dirigente generale del Dipartimento dell'Istruzione e della formazione professionale n. 1450/ISTR del 13 marzo 2015. Il finanziamento del predetto intervento è subordinato all'approvazione ed alla presentazione di un progetto esecutivo ai sensi del Dlgs 50/2016 e s.m.i., munito di tutti i visti, pareri ed autorizzazioni, ecc. nonché all'autorizzazione da parte del MIUR in ordine all'utilizzo delle economie a valere sul mutuo sottoscritto in data 15 dicembre 2015 – Piano 2015.

Art. 6

Gli interventi inclusi nell'Annualità 2017 saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria e di priorità stabiliti nell'Allegato 1, sulla base delle risorse che saranno assegnate alla Regione Siciliana e che si renderanno disponibili in relazione alle economie, comprese quelle legate ai ribassi d'asta dei progetti già finanziati. Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'individuazione degli interventi che saranno ammessi a finanziamento nei limiti delle risorse assegnate alla Regione Siciliana.

Art. 7

Il finanziamento degli interventi inclusi nel Piano triennale edilizia scolastica 2015-2017, Annualità 2016 e 2017, di cui al precedente art. 4, resta comunque subordinato all'adeguamento dei progetti alle disposizioni dettate dal Dlgs 50/2016 e s.m.i. ed all'adeguamento dell'Anagrafe regionale edilizia scolastica come stabilito dalla legge 107/2015.

Art. 8

Si dà mandato al Servizio XI – “Interventi per l'Edilizia Scolastica ed Universitaria – Gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica” di trasmettere il presente decreto in uno all'Allegato "1", al Ministero

dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e, per conoscenza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Art. 9

Si dà mandato al Servizio XI – “Interventi per l’Edilizia Scolastica ed Universitaria – Gestione dell’Anagrafe dell’Edilizia Scolastica” di notificare il presente decreto, in uno all'Allegato “1”, al Comune di Santa Venerina.

Art. 10

Si dispone la pubblicazione del presente decreto per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, ed integralmente sul sito istituzionale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale , in uno all'Allegato “1”. **30 MAR. 2017**
Palermo, _____

Il Dirigente del Servizio XI
(Ing. Mario Medaglia)

Il Dirigente Generale
(Gianni Silvia)

